

INDICE



02	Introduzione
03	Sintesi della proposta progettuale
05	Partner del progetto
09	Obiettivi del progetto
10	Azioni del progetto
11	Realizzazione del prototipo per lastrigliatura

INTRODUZIONE



Nell'economia mezzadrile marchigiana era una risorsa straordinaria, la cui raccolta e lavorazione veniva coinvolgeva tutta la famiglia. Gli agricoltori trasformavano le piante di Canapa in tessuti e corde: canapi. Poi la coltivazione è andata scomparendo.

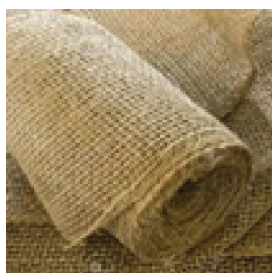


Da più di un decennio però, la Canapa è stata riscoperta, insieme alle sue qualità. Da materiale antico, oggi, viene riletto in chiave innovativa. Da qui il progetto ReteCanapa. Un progetto che guarda oltre l'utilizzo agroalimentare e punta a risolvere anche il problema della biomassa discarto, più del 90% di quella che si produce. Recagri, acronimo di Rete Canapa Agricola, vede la collaborazione di diversi partner, pubblici e privati per dare vita ad una nuova realtà che partendo dalla valorizzazione di questa coltura da una opportunità economica in più agli agricoltori ed al territorio.

SINTESI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

La coltivazione della canapa moderna ha chance economiche solo se è vista come una produzione multifattoriale, ovvero nella logica di organizzare un sistema che permetta di utilizzare i prodotti ed sottoprodotti della canapa nei giusti settori commerciali, partendo dal beneficio agronomico ed ambientale del suo utilizzo in rotazione con altre colture. Attualmente la coltura della canapa si è sviluppata principalmente nel settore agroalimentare, lasciando economicamente irrisolto il problema della biomassa scartata, ovvero più del 90% della biomassa prodotta. RECAGRI, vuole coprire questo gap nell'ottica della multifunzionalità attraverso la ricostituzione delle filiere legate al settore del No-Food. RECAGRI vuole affrontare diversi aspetti tra cui la messa a punto della coltivazione della canapa per beneficio dei suoli, attraverso pratiche agricole in rotazione e minimizzazione dei diserbanti, affiancando a questo la potenzialità della fitodepurazione della canapa.

a) tinti al naturale (Guado). Ottenuta la biomassa al netto della parte edibile (seme e cime) la paglia restante verrà utilizzata per le varie applicazioni nei settori industriali no food: tessile arredamento, bioedilizia, biopolimeri e cartotecnica.



Per questo RECAGRI metterà a punto una macchina innovativa per la decorticazione della paglia di canapa, modulare

e dimensionata ad areali di produzione medio piccoli. L'impianto dovrà fornire contemporaneamente: fibra lunga per tessile arredamento, fibra corta sia per tessile che per bioedilizia e cartotecnica. Gli scarti, canapuli e polveri, verranno dedicati sia ai settori precedenti che alla produzione di bioplastiche. RECAGRI prevede per ciascuna filiera un utilizzatore finale capace di verificarne la qualità produttiva, la potenzialità economica e la valorizzazione del prodotto.

Per il tessile arredamento RECAGRI potrà contare sul Linificio Canapificio Nazionale per la produzione di filati, artigiani tessili per abbigliamento ed arredamento, la DIENP SRL (Jeans) con l'Az. La Campana per la produzione di Jeans in Canapa (eventualmente Canapae seta) tinti al naturale / Guado).



AGRICOLTORI ITALIANI

ANCONA



PARTNER DEL PROGETTO



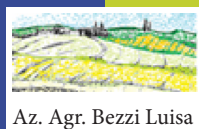
Trionfi Honorati Antonio Srl agricola

L'azienda agraria Trionfi Honorati nel tempo si è sempre caratterizzata come uno dei punti di riferimento del centro Italia per l'introduzione delle innovazioni in agricoltura, sia di processo che di prodotto, sia nel settore zootecnico che nella gestione dei terreni. L'azienda Trionfi Honorati come ruolo all'interno del partenariato del G.O. si farà carico del coordinamento dello stesso. L'az. Trionfi Honorati nella fase di setting-up del presente progetto ha realizzato la costituzione del G.O. con il partenariato di UNIVPM, CIA Provinciale di Ancona ed ENEA.



La Campana Soc. Coop. Agricola p.A.

La Campana da almeno due decenni si occupa a livello nazionale ed europeo di tintura naturale, dalla fase di coltivazione delle essenze botaniche, sino alle tecniche e tecnologie di tintura con i materiali da esse ottenuti. Testimonianze di questo sono rappresentate dai numerosi interventi sull'argomento mandati in onda dalle principali reti televisive nazionali e da ancor più numerosi interventi in seminari ed incontri in tutta Italia.



Azienda agricola Bezzi Luisa

Azienda certificata biologica da più di 5 anni. Ha sperimentato diverse varietà di canapa da più di 5 anni. L'azienda è associata ad APROCAMA ed è socia della coop biologica "La terra e il cielo". Ha condotto ricerche sulle esperienze di produzione e trasformazione di cannabis sativa sia in Italia sia in Francia.



Patrizia Ginesi –la tela

Dal 1986 laboratorio di tessitura a mano: studio della tessitura d'arte e bottega scuola. Antichi telai in legno, tra '800 e '900, recuperati e restaurati rivivono ancora oggi per valorizzare la tradizione tessile locale detta "aliccetti". La Tela è un luogo dove si conserva e si tramanda la sapienza artigianale, creando prodotti tessili unici e personalizzati che parlano della storia di questo territorio con un linguaggio ancora attuale ed innovativo: biancheria per la casa, complementi d'arredo e tessuti per l'abbigliamento.



Spapperi n.t. s.r.l.

La SPAPPERI N.T. S.R.L. è nata nel 2015 dietro l'acquisizione di ramo azienda della ditta SPAPPERI SRL a sua volta nata come evoluzione della ditta Spapperi A. & F. Snc, con esperienza pluriennale nel campo degli studi e realizzazione impianti nell'Ambito della Ricerca e Sviluppo.



Dienpi srl

La DIENPI S.r.l. si rivolge al mercato nazionale ed internazionale della moda, progetta e PRODUCE ACCESSORI PER L'ABBIGLIAMENTO E LE CALZATURE, principalmente etichette, cartellini, motivi termo adesivi, strass e borchie, cinture e piccola pelletteria. L'impresa, costituita nel 2011, vanta una esperienza trentennale nel campo degli accessori moda in capo ai soci DIENPI, che hanno dunque capitalizzato le qualificate competenze in questa azienda.



Esistampi srl

Esistampi è azienda leader nella progettazione ecostruzione stampi ad iniezione per materie plastiche; stampaggio a iniezione di articoli in materiali termoplastici vari. In merito al progetto RETE CANAPA, Esistampi può apportare il proprio contributo in termini di: supporto alla progettazione di manufatti in materiale bioplastico derivante dalla canapa, realizzazione di stampi/ attrezzature PROTOTIPO o FINALI atte a produrre i manufatti, collaudo e test degli stampi, per definire le specifiche tecniche ottimali di prodotto e di processo.



Antica Stamperia Carpegna

Antica Stamperia Carpegna da sei generazioni stampa a mano su tela utilizzando matrici in legno e il tradizionale colore ruggine. L'Antica Stamperia Carpegna è una delle poche attività di artigianato artistico tradizionale presente sul territorio del Montefeltro, riconosciuta con il marchio "IM ...botteghe dell'eccellenza artigiana".
Università Politecnica delle Marche



L'UNIVERSITÀ POLITECNICA DELLE MARCHE

(UNIVPM) è un Ateneo a vocazione prevalentemente tecnico-scientifica che ha come obiettivo primario la ricerca scientifica e la didattica



Università degli Studi di Camerino

Esperienza su compositi in fibra naturale ed ibridi fibrati di vetro/fibra naturale, caratterizzazione meccanica, termica e chimica di questi materiali, per applicazioni su interni di aeromobili ed automobilistiche. In particolare, l'applicazione di biocompositi per interni di aeromobili con compositi rinforzati in fibra di canapa è stato oggetto di una domanda di finanziamento sotto il 7° programma quadro della Commissione Europea (Roma 2011).



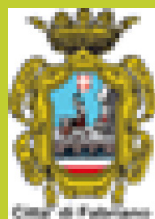
AGRICOLTORI ITALIANI

ANCONA

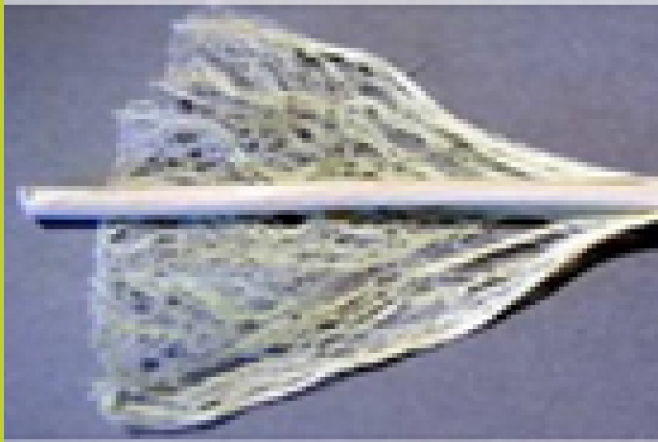
Confederazione Italiana Agricoltori – CIA Provinciale di Ancona

La Confederazione Italiana Agricoltori della Provincia di Ancona è un'associazione senza scopo di lucro "di rappresentanza dell'agricoltura e del mondo rurale" che, oltre ad operare nel settore primario, fornisce servizi anche a cittadini, Istituzioni pubbliche, operatori di altri settori economici.

Altri partner



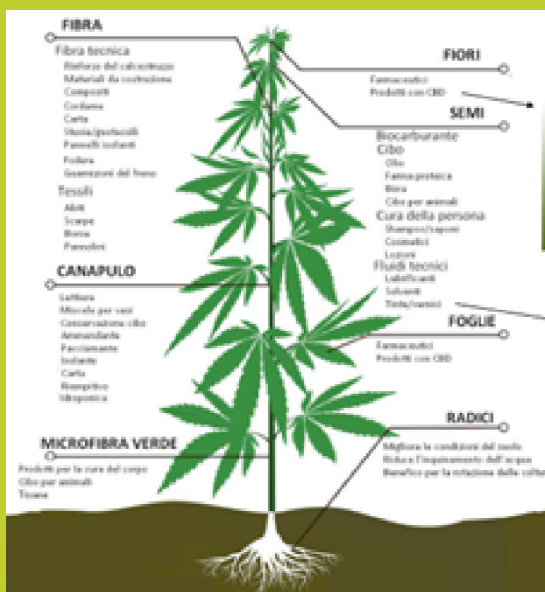
OBIETTIVI DEL PROGETTO



DEFINIRE 4 FILIERE CANAPA PER IL NO - FOOD: TESSILE, BIOPOLIMERI, CARTA, BIOEDILIZIA E VERIFICA DELLA CAPACITÀ DI FITODEPURAZIONE DELLA CANAPA; MESSA A PUNTO DI UN IMPIANTO DI DECORTICAZIONE MULTIFUNZIONALE AUTOGESTITO, A SERVIZIO DI UN'AREA DI COLTIVAZIONE MEDIO - PICCOLO.

AZIONI DEL PROGETTO

<u>Azioni</u>	<u>Descrizione</u>
Azione 1- Prove di coltivazione colture No food  	1.1 Prova di coltivazione Canapa; 1.1.1 Prova dimostrativa per coltivazione Canapa da tessile e non tessile; 1.1.2 Prova di coltivazione per fitodepurazione; 1.2 Coltivazione Guado per la produzione di Indaco per tessile.
Azione 2 - Raccolta e Processo macerazione in Campo  	2.2 Prova di macerazione in campo con starter biologici; 2.2.1 Fase in laboratorio per la produzione degli starter biologici; 2.2.2. Prove di macerazione in campo.
Azione 3 - Creazione Centro Raccolta/prima trasformazione e Prototipo per stigliatura    	3.1. Organizzazione Centro raccolta 3.2. Progettazione e Creazione del prototipo stigliatura
Azione 4 - Trasformazione dei semilavorati per prodotti finiti      	4.1. Prodotti tessili; 4.2. Biopolimeri; 4.3. Bioedilizia; 4.4. Cartotecnica.
Azione 5 - Diffusione e trasferimento 	Organizzazione prove dimostrative, Workshop, Seminari di informazione, Convegni, Newsletter, Pagina facebook , sito web



REALIZZAZIONE DEL PROTOTIPO

L'Italia nel 1940 era il primo produttore al mondo di canapa per qualità ed il secondo al mondo dopo la Russia per quantità. Tale coltura è praticamente scomparsa a partire dalla metà del 1950 dovuta: all'arrivo dagli USA del cotone e delle fibre sintetiche; alla "scarsa competitività economica" della canapa; al grande sforzo lavorativo richiesto dalla trasformazione della canapa nelle fasi di macerazione e stigliatura. A questa si aggiunse dal 1975, il divieto di coltivazione ed uso della Cannabis Indica; la canapa da fibra, venne confusa con la canapa da droga e travolta. Ultimamente la canapa sta recuperando ed attualmente è di nuovo richiesta sul mercato più che per il tessile, per l'interesse agroalimentare: olio e farine. Rimane però il resto della pianta, non ancora valorizzata come tessile e/o la creazione di prodotti e usi innovativi della biomassa, mancando impianti e cultura per le prime fasi di trasformazione. Anche nelle Marche nell'immediato dopo guerra la canapicoltura è scomparsa. Tra i motivi, l'impiego complessivo di circa 1.200 ore di manodopera per ettaro, fra i più alti di tutte le colture a pieno campo utilizzata soprattutto nella fase della macerazione in acqua degli steli raccolti in fasci. Ora da più di 8 anni alcuni agricoltori hanno autonomamente coltivato canapa con l'obiettivo di ristrutturare una filiera multifunzionale. Nella ricerca di colture alternative, alla barbabietola da zucchero, tra queste la canapa è quella che pian piano è stata costantemente utilizzata, toccando punte di circa 100 ettari per anno. Ciò ha fatto sì che la regione Marche è diventata sempre più punto di riferimento anche per agricoltori di regioni limitrofe. L'Azienda Agricola Trionfi Honorati di Jesi, pioniera della canapa Marchigiana, si è fatta promotrice della fase di Setting Up per la Creazione di un Gruppo Operativo CANAPA nelle Marche al fine di raggiungerne la multifunzionalità per: fibra ad uso tessile, per olio essenziale ad uso cosmetico e farmaceutico, per olio e farina ad uso alimentare, per carta, coibentazioni, edilizia, bioplastiche e per coltura da rinnovo e fitodepurazione. A questo punto il settore legato al food è oramai maturo e c'è la necessità di

promuovere un'iniziativa per la valorizzazione del resto della biomassa. L'obiettivo è lo sviluppo ed il consolidamento della coltivazione della canapa nelle Marche con la messa a servizio degli agricoltori di un sistema capace di ottimizzare la biomassa di canapa per sviluppare la potenzialità No Food della cultura canapa per i settori: tessile, bioedilizia, bioplastiche, cartotecnica, uso della capacità di fitodepurazione della coltura. RECAGRI vuole: mettere a punto la coltivazione della canapa, ottimizzare i sotto prodotti ottenuti dal settore food, e organizzare un centro di raccolta/prima trasformazione per la canapa dedicata al no food dove gli agricoltori potranno conferire la paglia. Il centro prevede la messa a punto di un prototipo di decorticazione per due linee di prodotto ad uso territoriale, (all'incirca di 100 km di raggio). L'impianto metterà a disposizione delle imprese locali, materiali semilavorati per il 4 settori: tessile, bioplastiche, bioedilizia e cartotecnica. Partendo dalla canapa coltivata con semi e metodi differenti a seconda dell'obiettivo finale, verrà messo a punto un sistema efficiente per la macerazione in campo per offrire materiali processabile dall'impianto di decorticazione per ottenere fibra lunga, fibra corta, canapulo e scarti di canapa, utilizzabili ciascuno per: la filiera tessile per jeans di canapa naturalmente colorato, con la collaborazione del Canapificio nazionale di Bergamo per la Filatura e la rete jeans di Impresa, il settore le bioplastiche con il supporto dell'Università di Camerino per la messa a punto dei polimeri e la Esistampi per la produzione di prodotti finiti, la bioedilizia per la costruzione di edifici in autogestione con paglie di canapa ed intonaci calce e canapa a cura dell'Az. Trionfi Honorati, cartotecnica a partire dal residuo della lavorazione della canapa per produzione di carte e/o cartoni a cura del Comune di Fabriano attraverso il Centro Ex SIVA (Ente Cellulosa e Carta). Tutte le attività verranno svolte nel territorio marchigiano, a parte la filatura che sarà supportata dal Linificio Canapificio Nazionale di Bergamo, ultimo impinato di filatura Italiano per la canapa. RECAGRI prototipizzerà il centro di raccolta e prima trasformazione per uso multifunzionale della canapa partendo dalla coltivazione per beneficio dei suoli, riduzione delle pratiche agricole in rotazione e minimizzazione dei diserbi, affiancando a questo la potenzialità della fitodepurazione della canapa.